

INGERENZE narrative



Guerra controllata

Ciao,

Chiariamo subito una cosa, si sono messi d'accordo. O meglio li hanno lasciati fare. Non crederete veramente che il Mossad sosia lasciato sfuggire la preparazione dell'attacco più doloroso agli israeliani, mai attuato nell'ultimo secolo?

E' vero che il satellite non può vedere i deltaplani, ma i soldati sul confine si, e avrebbero anche potuto sparagli, invece sono stati sopraffatti e sono morti aa centinaia. La mattina del 7 ottobre p. Gabriel Romanelli Parroco di Gaza, raggiunto al telefono da AsiaNews. "Quanto sta succedendo era nell'aria - afferma - e lo conferma il fatto che da qualche mese avevamo attivato tutta la preparazione per una situazione di emergenza. La popolazione ha esperienza della guerra purtroppo, e si prevedeva una escalation dopo la guerra dei cinque giorni del maggio di quest'anno. In molti ipotizzavano una guerra ancora più grande, non si sa quando ma certamente ci sarà. Questo tempo è servito per prepararci, sapendo che un nuovo conflitto sarebbe divampato"

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/romanelli.pdf>

Non si può credere che la gente se l'aspettava e invece il Mossad non sapeva nulla, anzi non c'erano neppure i soldati sul confine!

Ugo Fuoco spiega ripreso dal sito di blondet: Ho scelto di proporvi questo contenuto di Efrat Fenigson, ex Intelligence delle forze di difesa israeliana ed oggi apprezzata giornalista, la quale spiega che siamo di fronte ad una operazione pianificata dall'alto. «Impossibili le breccie sul fronte israeliano dove abitualmente basta che passi un gatto per far accorrere le forze di difesa. Ci sono 5 km di frontiera tra Gaza e Israele ed è l'area più sorvegliata del mondo, bunker tutto intorno pieni di soldati che fanno turni tutta la notte, telecamere e sensori di ogni genere... E' impossibile che centinaia di Hamas con trattori e jeep siano venuti fuori senza che Israele lo sapesse. Il popolo israeliano e quello palestinese sono stati venduti ancora una volta per gli obiettivi di un potere più in alto.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/false-flag.pdf>

Rafforzare le rispettive posizioni politiche già molto in crisi.

Il giorno dopo, Johnny Punish direttore generale di Veterans Today scrive: Israele avverte gli abitanti di Gaza di aspettarsi il peggio mentre preparano il loro esercito per un'invasione totale del loro campo di concentramento. Oltre 2 milioni di vite palestinesi occupate sono ora alla mercé di Israele poiché il loro occupante taglia tutte le risorse a Gaza, comprese elettricità, acqua, gas e cibo. In breve, questa è una massiccia operazione di fame e soffocamento da parte di Israele e degli Stati Uniti d'America appena prima che l'esercito israeliano invada per incatenare ulteriormente chiunque rimanga in piedi. A qualcuno importa? Israele è stato colto di sorpresa!?

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/linvasione.pdf>

Mohammed R. Mhawish su +972 magazine: Sono trascorse più di 24 ore da quando Hamas è uscito dalla sua gabbia a Gaza, lanciando un attacco senza precedenti; L'infiltrazione di militanti palestinesi attraverso il muro di separazione, così come via aria e via mare, ha provocato la morte di oltre 700 cittadini israeliani a causa di attacchi a fuoco e lancio di razzi e il rapimento di decine di persone portate a Gaza. Il bilancio delle vittime a Gaza ha già superato quota 350, con altre migliaia di feriti, e sembra inevitabile che il peggio debba ancora arrivare.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/sifrantuma.pdf>

Cesare Sacchetti sul suo sito: Le immagini che in queste ore stanno invadendo gli schermi di tutto il mainstream mediatico internazionale sono quelle di una pioggia di razzi che è piombata dalle postazioni del gruppo islamista verso lo stato ebraico. Benjamin Netanyahu, ha prontamente annunciato che il Paese è appena entrato in guerra. L'islamismo radicale di Hamas da un lato, e Israele, dall'altro. Entrambi rifiutano di riconoscere l'uno l'esistenza dell'altro e sono votati alla distruzione reciproca. La storia di Hamas non nasce però in qualche oscura grotta della Palestina. La storia di Hamas nasce per volontà dello stesso Stato di Israele. Negli anni 70, quando in Palestina la principale opposizione alla causa del sionismo era rappresentata dal movimento per la liberazione della Palestina, il celebre OLP, guidato da Yasser Arafat. L'OLP era pienamente parte della famiglia dei movimenti del socialismo nazionale arabo. Israele voleva creare un movimento islamista radicale per indebolire l'OLP e togliere così dalla scena politica l'odiato Arafat. In quegli anni il governatore della striscia di Gaza era il generale israeliano Yitzhak Segev, e fu proprio lui a rivelare che il governo israeliano gli mise a disposizione un budget che poi veniva elargito alle moschee, un fenomeno che proseguirà nel corso degli anni. Anche contro l'Iran dell'ayatollah Khomeini che, sin dalla sua nascita, nel 1979 rappresentava un fiero e tenace avversario della lobby sionista. Quando nel 2010, i terroristi islamici dell'ISIS, lautamente finanziati da Arabia Saudita e Qatar seminarono un'ondata di violenza e morte senza precedenti nel Medio Oriente, non sfiorarono mai neppure casualmente lo Stato di Israele. Gli avversari dell'ISIS erano solamente quegli Stati arabi che si ispirano ai valori del socialismo arabo o a maggioranza sciita, quali la Siria di Assad e l'Iraq, e che erano di intralcio alla visione della Grande Israele*. «Alla comparsa del messia tutte le nazioni si sforzeranno di creare un nuovo ordine mondiale, nel quale non esisteranno più guerre e conflitti.» La visione ultima dunque non appare affatto differente da quella delle massonerie che utilizzano la stessa espressione per descrivere la futura nascita di un governo del Nuovo Ordine Mondiale, nel quale Israele guidata dal messia assume un ruolo di leadership assoluta. Il primo ministro israeliano, Netanyahu, abbraccia pienamente tale visione messianica e sogna un'espansione dello stato ebraico fino ad un completo annichilimento del popolo palestinese. ... Quando Tel Aviv decise di finanziare Hamas lo fece certamente per indebolire Arafat, ma lo fece anche nell'ottica di fabbricare un'opposizione violenta che avrebbe alienato le simpatie del mondo alla causa palestinese e che avrebbe rinchiuso per sempre la Palestina in una spirale di violenza senza fine. 40 anni dopo la creazione di Hamas, vediamo che è esattamente questo l'esito al quale Israele ha condotto la Palestina. Questo infernale meccanismo è ancora una volta in corso proprio in queste ore. Israele, ha subito ripreso a bombardare Gaza. Hamas è semplicemente perfetta in questo senso per consentire allo stato ebraico di attuare la sua strategia di annichilimento della Palestina e del suo popolo. Eccetera.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/capitolo.pdf>

pagineesteri.it - Il terzo giorno: Il numero delle vittime israeliane è salito a circa 800, i feriti sono almeno 2,243. 510 palestinesi sono stati uccisi a Gaza, 16 in Cisgiordania. I feriti sono almeno 2.830.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/Giorno3.pdf>

Abdel Bari Atwan su The Cradle scrive: Le immagini della tempesta di Hamas pubblicate sui social media sono state sorprendenti: carri armati Merkava in fiamme; i loro soldati di occupazione trascinati fuori implorando pietà; coloni israeliani fuggono in preda al panico e le loro richieste di aiuto rimangono inascoltate. L'impatto sul morale delle élite e del pubblico israeliani è stato enorme. Le istituzioni politiche, di sicurezza e militari del paese hanno subito il colpo più duro degli ultimi cinquant'anni. Indipendentemente da come si svolgeranno gli eventi nei giorni e nelle settimane a venire, la resistenza ha ottenuto

un'enorme vittoria. Questa sarà una lunga guerra. Il 7 ottobre. Potrebbe segnare una svolta storica nel mondo arabo.

<https://reteccp.org/primepage/2023/israele23/almorale.pdf>

Fabio GC Carisio sul suo sito: Lo scontro tra due regimi estremisti sta per trasformare un odio viscerale e vecchio di decenni in una catastrofe umanitaria dai contorni terrificanti. I persecutori israeliani dei palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, con ogni tipo di violazione quotidiana dei diritti umani ignorati da ogni organismo internazionale, hanno assediato Gaza e hanno promesso di tagliare tutti i rifornimenti vitali. «Stiamo combattendo contro gli animali umani e ci comportiamo di conseguenza» ha detto il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant. ... «Qualsiasi attacco contro un civile senza preavviso verrà risolto con l'esecuzione di un ostaggio civile sotto la nostra custodia» ha detto il portavoce mascherato delle Brigate Al-Qassam in un messaggio trasmesso da Al Jazeera.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/uccidere-ostaggi.pdf>

Mark Crispin Miller su frontnews: E ora abbiamo quest'ultima operazione psicologica che lascia tutti nel dubbio. Questa guerra improvvisa, catastrofica e forse apocalittica in Israele. Una massiccia intrusione avvenuta senza essere vista (?) e senza ostacoli, senza provocare una risposta e in qualche modo non sono riusciti a far scattare alcun allarme – è una storia assurda come tutte quelle che sono state usate contro di noi fin dal 22 novembre 1963 (assassinio Kennedy *ndr*). Quindi, anche in questo caso, è urgente ignorare la versione ufficiale e prestare attenzione a ciò che dicono i testimoni oculari, gli israeliani che contraddicono la versione ufficiale sono credibili quanto non lo è la narrativa prevalente. Il primo video è di un ex comandante di combattimento dell'IDF. Afferma senza mezzi termini che si è trattato di un tradimento dall'interno. (Vedi nell'articolo) Il secondo video mostra un residente di un kibbutz di confine che rimprovera i "leader" israeliani e afferma che non c'erano aerei militari israeliani in cielo per 6 ore mentre i civili venivano massacrati. (Vedi nell'articolo)

<https://reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/nel-dubbio.pdf>

Ancora Cesare Sacchetti sul suo lacrunadellago.net: Se si dà uno sguardo in questi giorni ai media mainstream si viene sommersi da un fiume di propaganda sionista che sgorga direttamente dalle centrali di intelligence israeliane. L'agenzia di stampa iraniana Tasnim riferisce di aver parlato con un esponente del governo palestinese che gli avrebbe fornito una rivelazione clamorosa. L'attacco lanciato da Hamas in questi giorni, sarebbe stato lanciato con la collaborazione di diverse parti dell'esercito israeliano. Questo esponente del governo palestinese descrive un quadro di collaborazione tra elementi delle forze armate israeliane e Hamas che non sembra essere qualcosa di estemporaneo. Si starebbe parlando in questo caso di un legame che esiste e che va avanti da diversi anni che vede le due parti collaborare e coordinarsi per consentire ad Hamas di lanciare i suoi attacchi nei tempi e nei modi migliori. Non sarebbe affatto avventato affermare che senza queste informazioni i militanti di Hamas non sarebbero stati in grado di lanciare con successo le loro sortite contro lo stato ebraico. E questa intesa non riguarda solamente il campo dell'intelligence ma anche quello della fornitura di armi. Negli ultimi anni si sono registrati diversi furti di armi nelle basi militari israeliane. Il traffico di armi a favore di Hamas, come si è visto in precedenza, non va avanti da un giorno e appare difficile che nessuna delle agenzie di intelligence, conosciute per la loro efficienza, si sia mai accorta di nulla e non sia mai intervenuta per rimuovere le frange infedeli nell'esercito. Dunque non si può non prendere in considerazione l'ipotesi che non ci siano degli elementi infedeli ma che ai piani alti, compreso il primo ministro Netanyahu e il ministro della Difesa Yoav Gallant sappiano perfettamente quello che sta accadendo con questa collaborazione tra Hamas e le forze armate

israeliane. Senza Hamas verrebbe meno quel formidabile pretesto che consente ad Israele di bombardare palestinesi innocenti. Nel 2006 l'allora direttore della intelligence militare, il maggiore generale Amos Yadlin, voleva che Hamas prendesse il controllo di Gaza in modo così da poter poi dichiarare Gaza una "entità ostile" e iniziare bombardamenti a tappeto sulla zona. Questo è proprio quello che accadde dopo che Hamas vinse le elezioni e formò il suo governo nel 2007. Nel dicembre del 2008, Israele lanciava una grande offensiva contro Gaza. Siamo di fronte quindi alla logica del conflitto controllato. Siamo di fronte alla logica che l'11 settembre del 2001 consentì a George Bush e al gruppo di sionisti neocon che governava la sua amministrazione di invadere l'Iraq e l'Afghanistan. Attacchi che per le loro caratteristiche non potevano essere attuati senza una massiccia partecipazione delle varie agenzie di intelligence americane come spiegò correttamente l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Quella che vediamo con Hamas è la stessa logica. Piuttosto che lavorare attivamente per sventare i colpi di Hamas, l'apparato di intelligence israeliano lavora con questa per consentirgli di attuare le sue azioni e innescare poi la reazione voluta da Israele che altro non vuole che il genocidio del popolo palestinese.
<https://reteccp.org/primepage/2023/israele23/aiutato-loffensiva.pdf>

MEMO ripreso da infopal: Nel sesto giorno le istituzioni locali hanno riferito che gli aerei da guerra israeliani hanno distrutto completamente 168 edifici, tra cui 1.009 unità abitative, mentre 12.630 unità abitative sono state parzialmente distrutte, tra cui 560 sono divenute inabitabili. Sono state bombardate dieci istituzioni sanitarie, tra cui sette ospedali, mentre 12 ambulanze sono state prese di mira direttamente e 48 scuole sono state parzialmente o gravemente danneggiate. Secondo le fonti, 70 rifugi ospitano attualmente circa 187 mila persone sfollate a causa dei continui bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza.

<https://reteccp.org/primepage/2023/gaza23/abitative.pdf>

In Palestina non è tutto, malauguratamente sono solo all'inizio! Coloro che decidono non si curano delle sofferenze dei popoli, ma solo dei loro sporchi interessi. Migliaia di morti e feriti non impressionano le elites, solo le popolazioni ignare di tutto il mando.

Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* <https://reteccp.org/primepage/2023/israele23/ynon.pdf>